

YILMAZ DZIEWIOR È STATO NOMINATO CURATORE DEL PADIGLIONE TEDESCO

IL DIRETTORE DEL MUSEUM LUDWIG SARÀ IL RESPONSABILE DEL
CONTRIBUTO TEDESCO ALLA BIENNALE DI VENEZIA 2021

Yilmaz Dziewior, direttore del Museum Ludwig di Colonia, è stato nominato curatore del contributo ufficiale della Germania alla 59. Biennale di Venezia dal ministro degli Affari esteri Heiko Maas. "Yilmaz Dziewior è un curatore innovativo, stimato a livello internazionale, che si misura con le tematiche del mondo contemporaneo e sviluppa mostre che spalancano nuove prospettive sull'arte attraverso un approccio sperimentale e interdisciplinare. Siamo soddisfatti di questa scelta d'eccellenza e impazienti di collaborare al meglio con lui" dichiara Ulrich Raulff, presidente di ifa (Institut für Auslandsbeziehungen), che supervisiona il Padiglione tedesco in veste di commissario.

Il dottor Yilmaz Dziewior dirige il Museum Ludwig di Colonia dal 2015. È stato direttore della Kunstverein Hamburg tra il 2001 e il 2008, e della Kunsthaus Bregenz tra il 2009 e il 2015, e si occupa inoltre di numerosi progetti artistici come curatore freelance.

Il Padiglione tedesco

La Biennale di Venezia è fra le mostre di arte contemporanea più importanti del mondo, e da anni il Padiglione tedesco è uno dei punti di forza nella location dei Giardini. Nel 2019 è stato visitato da circa 361.000 appassionati d'arte.

Dal 1971 ifa (Institut für Auslandsbeziehungen) si occupa del coordinamento e della realizzazione del contributo tedesco alla Biennale di Venezia per conto del Ministero degli Affari esteri. Artisti riconosciuti a livello internazionale del calibro di Gerhard Richter, Joseph Beuys, Jochen Gerz, Ulrich Rückriem, Hanne Darboven, Bernd e Hilla Becher, Hans Haacke, Nam June Paik, Katharina Fritsch, Gerhard Merz, Rosemarie Trockel, Martin Kippenberger, Candida Höfer, Tino Sehgal, Isa Genzken e Ai Weiwei hanno esposto le proprie opere nel Padiglione tedesco alla Biennale di Venezia. Il contributo tedesco ha vinto il Leone d'oro per la miglior Partecipazione nazionale in sei occasioni: nel 1984 è stato assegnato a Lothar Baumgarten e A. R. Penck (commissario: Johannes Cladders), nel 1986 a Sigmar Polke (commissario: Dierk Stemmler), nel 1993 ad Hans Haacke e Nam June Paik (commissario: Klaus Bußmann), nel 2001 a Gregor Schneider (commissario: Udo Kittelmann), nel 2011 a Christoph Schlingensiefel (curatore: Susanne Gaensheimer) e nel 2017 ad Anne Imhof (curatore: Susanne Pfeffer). Nel 2019, Natascha Süder Happelmann ha progettato il contributo tedesco, curato da Franciska Zolyóm.

Su ifa

ifa è la più antica organizzazione tedesca di intermediazione dedicata ai rapporti culturali internazionali, e promuove la convivenza pacifica e produttiva fra popoli e culture di tutto il mondo. ifa sostiene lo scambio artistico-culturale attraverso programmi incentrati su mostre, dialoghi e conferenze, e rappresenta un centro d'eccellenza per le politiche internazionali che riguardano cultura e istruzione. Appartiene a un network globale e si fonda su partnership sostenibili e di lungo corso.

Nell'ambito dell'arte contemporanea, ifa sostiene le mostre delle opere degli artisti che vivono in Germania e partecipa a network e dibattiti accademici internazionali sugli scambi artistico-culturali. All'interno del programma di finanziamento delle mostre, ifa consente agli artisti tedeschi e di altre nazionalità che risiedono in Germania di partecipare a biennali in tutto il mondo, e ad artisti di paesi in via di sviluppo a partecipare a biennali organizzate in Germania. ifa è finanziato dal Ministero degli Affari esteri, dallo stato di Baden-Württemberg e dalla sua capitale, Stoccarda. www.ifa.de



Federal Foreign Office



Institut für
Auslandsbeziehungen